



Adorazione dei Magi,  
tratta dal Salterio di Sant'Elisabetta,  
Museo Archeologico di Cividale del Friuli



## Anno Rotariano 2024 - 2025

Motto della Presidente:

**"Energie armoniche e solidali"**

Presidente del Club	Flavia BRUNETTO
Vice Presidente	Alessandro RIZZA
Vice Presidente	Elisabetta BERGAMINI
Segretario	Gianandrea DORGNACH
Tesoriere	Andrea VOLPE
Prefetto	Manlio BOCCOLINI
Autori del Notiziario	Bruno D'EMIDIO - Franco PITTIA

## Sommario

I nostri Dirigenti superiori .....	2
Lettera della Presidente .....	3
Comunicazioni e informazioni ai Soci .....	4
Bollettino attività di Dicembre 2024 .....	5
Prospetto delle presenze alle riunioni .....	12
Programma di Gennaio 2025.....	13

# I Nostri

## Dirigenti superiori per l'A.R. 2024/2025

---



**Il Presidente Internazionale  
2024/2025**

**Stephanie A. URCHICK**

*RC di McMurray Pennsylvania (USA)*

---



**Il Governatore 2024/2025  
del Distretto 2060**

**Alessandro CALEGARI**

*RC di Padova*

---



**L'assistente del Governatore  
2024/2025**

**Alessandro RIZZA**

*RC di Cividale del Friuli*

*(Anche per i RR.CC. di Aquileia C.P.,  
Codroipo V.M., Gemona F.C., Lignano S.T.)*

---

# La lettera della Presidente

---

*Care amiche e cari amici,*

*di grande emozione è stata l'apertura dell'ultimo mese dell'anno con la relazione del nostro nuovo Arcivescovo Sua Eccellenza Monsignor Riccardo Lamba. È stato un incontro sul mistero del Natale, partendo dalla lettura del primo capitolo del Vangelo di Matteo, l'unico dei quattro vangeli che si apre con la genealogia di Gesù.*

*Monsignor Lamba ne ha rivelato la più profonda essenza e i significati più innovatori, offrendo molti spunti di riflessione. Nella desacralizzazione della nostra cultura abbiamo dimenticato il senso dell'attesa, dello stupore, della proiezione di mente e cuore verso il Natale. La lettura dell'evangelista Matteo con i tre gruppi di quattordici generazioni, tra cui ci sono nomi di donne straniere, Tamar, Rahab, Ruth, ci ha ricordato che ci sono anche persone straniere pagane nella genealogia di Gesù, che è venuto per tutti, ebrei e non ebrei, giusti e peccatori, e che nelle sue scelte non tiene conto delle nostre logiche e delle nostre priorità.*

*Il Natale richiede anche l'ascolto dei bisogni del nostro prossimo, quello a noi vicino e quello lontano. Per questo abbiamo deciso di aiutare, in questo tempo di riflessioni e di interrogativi, le persone bisognose del nostro territorio, formalmente e apparentemente in pace, e quelle di un territorio lontano, realmente in guerra e senza pace. Ciò che abbiamo raccolto tra i nostri festosi brindisi andrà alle persone in difficoltà del territorio cividalese e del territorio ucraino.*

*In copertina, in occasione del 6 gennaio, festa dell'Epifania tanto cara alla città ducale, ecco l'Adorazione dei Magi, tratta dal Salterio di Sant'Elisabetta, conservato al Museo Archeologico di Cividale del Friuli e preziosa testimonianza artistica di grande valore anche storico e simbolico. Secoli prima della realizzazione di questo salterio, tra i tanti e diversi racconti sui magi stranieri, Beda nell'VIII secolo ci narra di Melchiorre, con barba e capelli bianchi, che offre l'oro simbolo della sovranità trascendente, del giovane Gaspar che offre l'incenso a riconoscimento del divino, del maturo Baldassarre che offre la mirra perché il Figlio dell'uomo dovrà morire. Si potrebbe pensare che i magi siano i primi pellegrini della speranza, tema quest'anno del grande Giubileo. I magi sono anche la raffigurazione delle tre età della vita, giovinezza, maturità e vecchiaia: dopo tanto cercare e tanto viaggiare rendono omaggio, in questa miniatura, davanti a un trono regale ed è il più anziano, il più esperto, che alla fine del lungo viaggio – e simbolicamente anche della vita – si inginocchia davanti al divino.*

*Con un augurio affettuoso per l'anno nuovo appena iniziato.*

*Flavia*

# Comunicazioni e informazioni ai Soci

---

## Sito web del Club e del Distretto

Entrare in internet, digitare **cividaledelfriuli.rotary2060.org** e premere "invio".

Cliccare sulle voci del menu orizzontale in alto.

All'interno di ogni pagina, cliccare sui titoli per leggerne i contenuti.

Per entrare nel sito del Distretto 2060, tornare su internet, digitare **rotary2060.org** e premere "invio".

Per entrare nel sito di uno degli altri 89 Club del Distretto dalla Homepage del Distretto:

- Cliccare sul menu orizzontale in alto sul link: **DISTRETTO**
- Cliccare sul link: **ELENCO DEI CLUB**
- Cliccare sul nome del club che si vuole visitare e fare come per il sito del nostro Club.

---

## Quote Sociali

**Il 31 Gennaio 2025 scade il termine per il versamento della seconda rata semestrale dell'A.R 2024-2025 (500 €)**

Dati per il bonifico bancario:

A: Rotary Club di Cividale del Friuli - C/o: Banca di Cividale

**IBAN: IT96W054846374000000018806**

---

## Auguri di buon compleanno

Tanti cari auguri ai Soci nati in Gennaio:

**Enrico Basaldella (3) – Giuseppe Barbiani (6)**

---

### **Martedì 3 Dicembre: Conviviale con Relatore**

**Riunione n. 21 - Presenti: n. 23 Soci Attivi - n. 8 Consorti - n. 8 Ospiti**

**Località: Locanda "Al Castello"**

**Relatore: Sua Eccellenza Mons. Riccardo Lamba  
Arcivescovo metropolitano di Udine**

**Tema: "Il mistero del Natale"**

**Ospiti: Tra gli Ospiti anche la dott.ssa Daniela Bernardi, Sindaco di Cividale e Monsignor Livio Carlino, Arciprete di Cividale.**

#### ***Sua Eccellenza Mons. Riccardo Lamba***

*Riccardo Lamba è nato a Caracas, in Venezuela, da una famiglia di emigrati italiani. Con la sua famiglia rientrò in Italia nel 1965: l'azienda in cui lavorava il padre, infatti, propose un incarico in un nuovo stabilimento che avrebbe aperto di lì a poco a Roma. Nella capitale Riccardo Lamba proseguì gli studi, conseguendo nel 1982 la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore; alla laurea seguì un anno di specializzazione. Ma oltre alla cura del corpo, il Signore stava chiamando quel giovane medico a una cura più profonda, quella dell'anima: così nel 1983 Riccardo Lamba entrò al Pontificio Seminario Romano Maggiore. Al termine degli studi fu ordinato presbitero per la diocesi di Roma: era il 6 maggio 1989. Successivamente conseguì il Baccalaureato in Teologia e la Licenza in Psicologia presso la Pontificia Università Gregoriana nel 1991. Il primo incarico di Lamba da giovane prete fu, dal 1989 al 1991, l'animazione vocazionale in qualità di assistente del Pontificio Seminario Romano Maggiore. Successivamente iniziò per "don Riccardo" un lungo ministero di assistente spirituale della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che gli permise di vivere per nove anni accanto agli studenti dei corsi che lui stesso aveva frequentato. Nel 2000 gli fu affidato il primo ministero di parroco e nel 2002 giunse la nomina a parroco della Parrocchia di Gesù Divino Lavoratore, a sud di Trastevere, a Roma, servizio che svolse per sedici anni. Nel 2018 gli fu assegnata la guida della Parrocchia di San Ponziano, a nord-est di Roma, dove trascorse quattro anni contraddistinti dal dramma della pandemia. Il servizio a San Ponziano fu breve: il 27 maggio 2022 Riccardo Lamba fu nominato Vescovo ausiliare di Roma, ricevendo l'ordinazione episcopale nella Basilica di San Giovanni in Laterano il 29 giugno 2022, giorno dei Santi Pietro e Paolo, patroni della capitale. Gli fu assegnata la sede titolare di Medeli ma, soprattutto, fu Vescovo ausiliare per il settore Roma est, il più popoloso della Diocesi romana. A Roma mons. Lamba è stato delegato per il Servizio per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili e responsabile dell'Ambito della Chiesa ospitale e "in uscita". Tutto fino al 23 febbraio 2024, quando Papa Francesco ha nominato Riccardo Lamba Arcivescovo metropolitano di Udine.*

In questa serata il nostro Club ha avuto il piacere e l'onore di ospitare l'Arcivescovo metropolitano di Udine, Mons. Riccardo Lamba a cui abbiamo chiesto di fare con noi alcune riflessioni sul prossimo Santo Natale.



Al termine del suo intervento abbiamo partecipato ad una simpatica conviviale durante la quale abbiamo conversato tra di noi e con l'Arcivescovo. Parlando, abbiamo scoperto che l'Arcivescovo, suo fratello Dorianò Lamba (ex Ricercatore presso il CNR a Trieste e presente come Ospite), la Socia Maria Antonietta Pellegrini e il Socio Bruno D'Emidio hanno frequentato (in anni diversi) lo stesso Liceo Scientifico "Cavour" a Roma.



---

## **Martedì 10 Dicembre: Cena degli Auguri di Natale 2024**

**Riunione n. 22 - Presenti: n. 19 Soci Attivi - n. 4 Consorti - n. 6 Ospiti**

Località: **Locanda "Al Castello"**

Ospiti: **le Socie dell'Inner Wheel di Cividale e gli Amici austriaci Karin e Georg Klein**

All'inizio della serata, la Presidente Brunetto ha salutato gli Ospiti ed ha espresso i propri auguri personali di Buon Natale a tutti i presenti.

La Conviviale si è conclusa con la distribuzione e la degustazione di una fetta di un dolce della tradizione natalizia ed un brindisi ben augurale con cui si è celebrata in allegria l'ultima Riunione rotariana dell'Anno 2024.



Al termine della Conviviale si è svolta una simpatica partita al Mercante in Fiera per una raccolta fondi alla quale hanno partecipato generosamente tutti i presenti. Con la somma raccolta sono stati finanziati due service, uno locale e uno internazionale. Il primo è stato a favore del territorio cividalese e la somma destinata è stata consegnata a don Livio Carlino dalla Presidente Flavia Brunetto insieme al vicepresidente Alessandro Rizza, al prefetto Manlio Boccolini e al tesoriere Andrea Volpe.



Il secondo, grazie all'operosità del nostro Socio Paolo Bianchi, insieme ad altri due club del Distretto 2060, il RC Cadore Cortina e il RC Belluno, ha permesso di donare sette generatori di corrente a padre Carol e a don Pavlo Vyshkovskyi, parroco di San Nicola, una delle cinque parrocchie romano-cattoliche di Kiev, per alleviare i disagi della popo-

lazione ucraina costretta al freddo e senza luce. Dopo un viaggio verso la frontiera, che ha riservato forti emozioni, iniziato la quarta domenica di Avvento, la consegna è avvenuta con un pulmino di notte, in mezzo alla neve, mentre a poche ore di distanza le vetrate della cattedrale venivano frantumate dai bombardamenti.



## Martedì 17 Dicembre: Conviviale con Relatore

Riunione n. 23 - Presenti: n. 19 Soci Attivi - n. 1 Consorte

Località: Locanda "Al Castello"

Relatore: il Socio Decano Franco Fornasaro

Tema: "Scrivere per capire"

### **Franco Fornasaro**

*Farmacista e giornalista pubblicitista.*

*Ha scritto oltre una ventina di libri, alcuni di natura professionale, tradotti anche in francese ed in inglese – è cultore di fitoterapia – altri a soggetto saggistico e dei romanzi, di cui Incontro (1984), Quale Terra? (1988) e Frammenti di una lezione (1998) fanno parte della sua trilogia istriana e ancora Fine Stagione (1992). Notevole successo di critica e di consensi hanno ottenuto l'antologia Novecento adriatico (2011) e i romanzi Sulle orme del cavaliere (2007) l'Adriatico di Gino/Gino, evo Jadrana (2013), Gli appunti di Stipe/Stipine bilijeske (2016). E, inoltre gli ultimi, editi da Aviani&Aviani: Sigeardo de Civitate (2018), Sconfinare per sopravvivere (2021) e Amilcare...l'amico di Dio (2024).*

*Originali, inoltre, sono i saggi: Etnie senza frontiere (1996), pluripremiato, La Medicina del Longobardi (2008), che rappresenta una novità di valore mondiale su questa tematica e fa parte, per precisa disposizione del Ministero dei Beni Culturali, delle iniziative italiane per la candidatura UNESCO dell'Italia Langobardorum - Centri di potere e di culto (568-77) d.C., l'autobiografia "mascherata" Visti da vicino (2020) e Il Palio di Pierino (2022).*

*Ha vinto numerosi premi letterari, l'ultimo alla XXXXVII edizione del premio internazionale a Santa Margherita Ligure per la sezione narrativa con il romanzo Sconfinare per sopravvivere.*

*Suoi scritti si trovano in alcune antologie e altri, anche poetici, fanno parte di spettacoli teatrali. Fra gli altri il contributo a Medeculis, curarsi con le erbe in scena per Mittelfest 2008, in cui ha partecipato direttamente come attore e al percorso teatrale Aquileia (2022). Come autore ed attore, assieme a Magda Minotti e a Daniela Gattorno, con musiche e regia*

*di Vanni Floreani, ha messo in scena l'atto unico in tre quadri Il Viaggio, spettacolo teatrale che si ispira al romanzo Frammenti di una lezione, messo in scena anche all'estero. Ideatore ed autore del video Terre e genti del Patriarcato di Aquileia-Missione Europa, scritto a più mani. Annovera oltre duecento pubblicazioni scientifiche. Ha tenuto per quindici anni una rubrica fissa per il vasto pubblico nella trasmissione radiofonica Vita nei Campi in onda la domenica su RAI 3.*

Sintesi degli argomenti trattati da Franco durante la sua relazione.

### **Che cosa rappresentano “gli altri” nella mia esistenza**

Gli altri sono per me una parte di me stesso. Non solo per il comandamento di Dio... ma perché le sfaccettature, belle o brutte, che vedo nel prossimo potrebbero e possono essere le mie.

### **Nato a Trieste da genitori istriani: il rapporto con le radici non è sempre facile**

Quattro bisnonne con etnicità diverse e talune con religioni differenti. Ognuna con un suo lascito, un proprio patrimonio etico e spirituale. Un filtro di ciascuna, letto attraverso le vicende dei genitori. Una necessità quindi di capire l'alterità fin da bambino, andando a considerare pure la geografia avita così complessa: per questo mi sento italiano per cultura, istriano per sentimento, slavo per alcune matrici dialettali, sincretico negli afflitti religiosi. Infine l'imprinting triestino, il rione di San Giacomo, diverso e differente dalla realtà cittadina, dove i figli di profughi, degli autoctoni sloveni e dei meridionali, catapultati dopo il 1954, in cerca di una sopravvivenza migliore, dovevano giocare assieme – skupaj – senza farsi vedere, o intercettare da i rispettivi genitori, iniziando così un percorso reciproco di conoscenza e rispetto.

### **La maggior parte dei miei libri e dei miei studi sono dedicati alla società che ha permeato i caratteri dei miei genitori**

Sono partito dalle vicende familiari nella cosiddetta trilogia istriana, Incontro, Quale Terra?, Frammenti di una lezione unificata nell'antologia Novecento adriatico, dove si trova sparsa anche un'atmosfera autobiografica, descritta nei passaggi dell'infanzia istriana, favolistiche e mitici, o nella navigazione di mio padre e degli antenati lungo l'intero Mare Adriatico, in cui il contatto con gli altri era un evento del tutto normale, nei meandri di un esodo sofferto, ma sopportato senza lamento o rivalsa. Ho cominciato quindi a vedere la Storia da angolature originali e poco conosciute dalle nostre parti, partendo da molto lontano, fin dal Medioevo per immergermi nelle tematiche anche del nostro tempo, dove non c'è stato solo la caduta del Muro di Berlino, ma anche un'interessante ripresa dell'ecumenismo, le risoluzioni del Concilio Vaticano II, così fervide di speranza, interpretate anche da novità fortemente discusse, come la Teologia della Liberazione e la difficoltà di rappresentare un cristianesimo efficace nei tanti teatri del mondo, pieni di sofferenze e di miserie psicologiche e politiche.

### **La mia passione per la storia che parte dal particolare per rivolgersi al generale. Cividale è stato un osservatorio privilegiato**

La città ducale è uno dei cuori d'Europa, permeato di varie culture e da diverse identità, lingue e tradizioni. Dopo il tempo in cui è stata “la vigile

scolta al confine orientale d'Italia", anche grazie a Mittelfest e all'abbandono del presidio militare, pur con qualche ritardo e perplessità attenuata dalla proclamazione UNESCO, riferita alla rete longobarda, sta diventando una metafora geo-socio-politica del mondo globale. Anche per questo "ho prestato il fianco": molte mie pubblicazioni risentono e risuonano, o sono oggetto di seduzione, della forza propulsiva di questa città e benedico la Provvidenza di esservi capitato con la famiglia ormai da tanti anni. Una chiosa: anche il passato longobardo è stato oggetto particolare dei miei studi, al punto tale che, grazie alla Medicina dei Longobardi, un saggio pubblicato dopo vent'anni di ricerca, sono conosciuto in alcune nicchie culturali in Italia e all'estero, come il primo autore mondiale su questa tematica, definito da Hjalmar Torp, il massimo storico longobardista vivente, in un suo lavoro, "un pioniere".

### **Che cosa significa oggi per me il concetto di esodo?**

Un momento di disgrazie personali e corali, caratterizzate dalle pene e paure dei più deboli e dimenticati della scala sociale, in particolare i bambini. Fuga dalla guerra, dalla fame, dalla miseria, anche dalla vessazione politica, ma credo che oggi, quest'ultimo aspetto sia il meno importante: mi riferisco ai profughi africani, asiatici, del Vicino Oriente e dall'Ucraina. A proposito dell'ultima geografia evocata, si può immaginare una possibile analogia prossima e ventura con l'esodo avvenuto dalle nostre parti alla fine della Seconda Guerra Mondiale. Comunque sia, ritengo l'esodo come il dramma interiore più drammatico dell'uomo, indipendentemente dalle ragioni per le quali viene provocato.

### **Il rapporto con il mondo dell'esodo**

Sono un rappresentante controcorrente, in quanto verso gli uni, i profughi e i loro discendenti (tra cui anch'io), non sempre ho trovato comprensione per la mia ricerca di capire anche le cause storiche – non parliamo delle malvagità e dell'efferatezza di alcuni individui, appartenenti al nuovo corso – che hanno provocato il tragico evento, soprattutto per il fatto che non ho mai accettato la retorica di chi vorrebbe difendere l'esodo, come strumento politico anche attuale, tenendo conto invece che il male sia partito anche (e non solo) da lontano, uno dei tanti ismi del Secolo Breve, generato proprio in Italia; verso gli altri, i rimasti, al di là di scelte iniziali, suffragate da un'idealità che non è mai stata mia, pagata comunque a caro prezzo, ho sempre manifestato il mio appoggio per due motivi essenziali. Da una parte il mantenimento e la difesa – anche con i denti – di una cultura italiana e italoфона che dura da oltre duemila anni. Dall'altra parte l'istrianitas, un elemento di assoluta originalità, onnicomprensiva, che si salverà solo e soltanto mantenendo in vita le varie componenti culturali ed etniche.

### **Quali insegnamenti dei miei genitori non sono mai venuti meno?**

Direi due che partono proprio dagli eventi post-bellici: la libertà di pensiero, secondo la quale mio padre esoda non perché abbia paura, ma perché, da padrone marittimo, non può accettare che dall'oggi al domani sia dichiarato direttore del suo trabacolo e non lo possa far valere; l'onestà intellettuale, morale e religiosa, secondo le quali mia madre non ha mai derogato, obbligata a restare di là, più di tre anni e con una bambina a carico, mia sorella (che non dimenticò mai quelle sofferen-

ze), nonostante l'opzione per l'Italia, in quanto il cognome di nascita non era confacente con l'etnia dichiarata. Soffrendo, ammalandosi, ma non cedendo.

**Possiamo ancora sperare che una cultura atavica come quella istro-quarnerina-dalmata non si spenga?**

Certo che possiamo ancora sperare! Anzi, oggi più di ieri, perché con la globalità, se stiamo attenti a non disperderci culturalmente, possiamo giocare una carta formidabile: **la diversità nell'unità.**



**SERVICE “ROTARY PER AMI”**

Si è concluso con un concerto dell'Orchestra AMI al Teatro Nuovo “Giovanni da Udine” il service triennale dedicato all'attività musicale inclusiva sostenuto da sette Rotary Club della Provincia di Udine, tra cui il nostro, con capofila Udine Patriarcato.

“SUONO DUNQUE SONO” è un progetto che ha voluto promuovere l'arte come mezzo di inclusione sociale, sostenendo un'orchestra composta da musicisti con e senza disabilità.



# Presenze Soci

dal 01/07/2023 al 31/12/24 (n. 23 riunioni)

SOCI	PRES.	%
AVON	11	48
BALLOCH	9	39
<b>BARBIANI</b>	<b>12</b>	<b>52</b>
BASALDELLA	2	9
<b>BASSO</b>	<b>14</b>	<b>61</b>
<b>BERGAMINI</b>	<b>13</b>	<b>57</b>
<b>BIANCHI</b>	<b>14</b>	<b>61</b>
<b>BOCCOLINI</b>	<b>16</b>	<b>70</b>
<b>BRUNETTO</b>	<b>23</b>	<b>100</b>
BUTTAZZONI	–	–
CALDERINI	11	48
<b>CORDARO</b>	<b>16</b>	<b>70</b>
<b>D'EMIDIO</b>	<b>16</b>	<b>70</b>
<b>DIVO</b>	<b>16</b>	<b>70</b>
DOMENIS	5	22
<b>DORGNACH</b>	<b>21</b>	<b>91</b>
FELLUGA	–	–
<b>FERLUGA</b>	<b>14</b>	<b>61</b>

SOCI	PRES.	%
FORNASARO	8	35
GIACCAJA	10	43
MITRI	9	39
MUCIG	8	35
PARAVANO <b>D</b>	2	9
PELLEGRINI	9	39
<b>PETTOELLO</b>	<b>15</b>	<b>65</b>
<b>PICOTTI</b>	<b>18</b>	<b>78</b>
<b>PITTIA</b>	<b>14</b>	<b>61</b>
<b>RAPANI</b>	<b>12</b>	<b>52</b>
RAPUZZI	9	39
<b>RIZZA</b>	<b>20</b>	<b>87</b>
<b>SIMONCIG</b>	<b>14</b>	<b>61</b>
SITTARO	5	22
<b>STEDILE</b>	<b>14</b>	<b>61</b>
<b>TAMBOZZO</b>	<b>12</b>	<b>50</b>
VOLPE	6	26

Presenze: >50% n. 19 - <50% n. 15 - Dispensati: n. 1



**Riunione n. 24** Martedì 14 Gennaio - ore 19.45

Caffè Longobardo

**CONVIVIALE CON RELATORE**

**"Cividale nel Due e Trecento: una città al culmine del suo sviluppo economico"**

Relatore: **prof. Bruno Figliuolo**, docente ordinario di Storia Medioevale all'Università degli studi di Udine.

---

**Riunione n. 25** Martedì 21 Gennaio - ore 19.45

Osteria "Al Campanile" - via Papa Giovanni XXIII, n.20

Corno di Rosazzo

**TRADIZIONALE CENA DELLE OSSA**

---

**Riunione n. 26** Martedì 28 Gennaio - ore 19.00

Partenza dalla vecchia stazione di Cividale alle ore 17.00

**TRADIZIONALE CONVIVIALE A HERMAGOR**

Appuntamento annuale con il RC gemello di Hermagor

